



Provincia
di Milano



DELIBERAZIONE N. 15/2011

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 61742/7.3/2011/9

Seduta del 11 aprile 2011

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' ASSENTE	
<i>Vice Presidente</i>	FILIPPO TOTINO	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERAASSENTE	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLAASSENTE	ROBERTO MAGAGNA'
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA ASSENTE
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Con l'assistenza del Vice Segretario Generale Dott. Francesco PUGLISI

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Vernate, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3/12/2010, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano (*Deliberazione immediatamente eseguibile*)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 18 pagine di cui 14 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 *“Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in data 21 settembre 2000;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3 dicembre 2010 il Comune di Vernate adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- in data 22 dicembre 2010 - prot. provinciale n. 0229622, il Comune di Vernate depositava gli elaborati del Piano di Governo del Territorio per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- in base all’art. 21 comma 1 lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprime parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del Parco; il comma 4 lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- in base all’art. 7 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 il Piano di Governo del Territorio è individuato quale strumento cardine della pianificazione comunale e sostituito al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- in base all’art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio, il Documento di Piano è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- in base all’art. 157 della l.r. 16 luglio 2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;
- in base all’art. 3 della d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818 i Comuni provvedono all’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vernate trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Vernate interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott.ssa Chiara Ferrari - prot. provinciale n. 59984 dell' 8/4/2011, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di fruizione dell'ambiente - nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 8 aprile 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 7, contrari // , astenuti // espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità condizionato**, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Vernate adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3 dicembre 2010, al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria - "*Misure correttive e prescrittive*" ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Vernate;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Vernate, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di **immediata eseguibilità** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

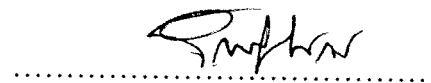
Data 8 Aprile 2011

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



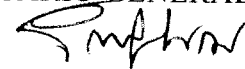
V.
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

V.
IL SEGRETARIO GENERALE



Milano, li.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

-
- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(prot. gen. n. 59984 del 8/04/2011)

Comune di	VERNATE
Oggetto	Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Vernate, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3/12/2010, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano
n. protocollo - data	0229622 del 22/12/2010 - ricevimento documentazione (data avvio procedimento)
	20/04/2011 – (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2011\9

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione del Consiglio Comunale di Vernate n. 33 del 3/12/2010 avente ad oggetto: "Piano di Governo del Territorio – adozione", di seguito specificati:

DOCUMENTO DI PIANO

Relazione

Elaborati grafici:

- A1: inquadramento territoriale;
- A2: estratti elaborati PTPR;
- A3: estratti elaborati PTPC;
- A3.1: estratti Piano di Indirizzo Forestale;
- A4: mosaico PRG;
- A5: estratti elaborati Parco Agricolo Sud Milano;
- A5.1: progetti sovra comunali in atto (estratti) (studio d'area per lo sviluppo sud di Milano – masterplan Navigli – progetto Camminando sull'acqua);
- A6: repertorio dei vincoli sovraordinati;
- A7: evoluzione storica del territorio;
- A8: reticolo idrografico superficiale;
- A9: aree agricole: carte delle colture prevalenti;
- A10: carta morfo-tipologica;
- A11: uso del suolo;
- A12: consumo di suolo;
- A13: azionamento PRG;
- A14: documento di inquadramento delle politiche urbanistiche;
- A15: aree a standard esistenti e previste nel PRG;
- A16: stato di attuazione dei piani esecutivi;
- A17: localizzazione istanze dei cittadini;
- A18: aree di trasformazione;
- A19: schede aree di trasformazione;
- A20: carta dei vincoli;
- A21: verifica del consumo di suolo;
- A22: sintesi delle previsioni urbanistiche;
- A23: relazione;
- A24: norme;

PIANO DEI SERVIZI

B1: aree a destinazione a servizi: regime di proprietà;
B2: schede: aree a servizi;
B3: servizi esistenti;
B4.a: azionamento;
B4.b: azionamento;
B4.1: azionamento;
B4.2: azionamento;
B4.3: azionamento;
B4.4: azionamento;
B5 : relazione;
B6: norme;

PIANO DELLE REGOLE

C1: analisi dei centri storici;
C2.a: azionamento;
C2.b: azionamento;
C2.1: azionamento;
C2.2: azionamento;
C2.3: azionamento;
C2.4: azionamento;
C3: modalità di intervento nei nuclei di antica formazione;
C4: repertorio dei beni storici ambientali;
C5: rilevanza paesistica: beni costitutivi del paesaggio – piano paesistico comunale;
C6: carta della sensibilità paesistica – piano paesistico comunale;
C7: relazione;
C8: norme;

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VAS rapporto ambientale preliminare;
Allegato A: schede valutative della azioni di piano;
VAS rapporto ambientale – sintesi non tecnica;
Parere motivato con allegato A pareri pervenuti e prescrizioni;
Dichiarazione di sintesi preliminare.

STUDIO GEOLOGICO

1.0: carta dell'idrografia superficiale;
2.0: carta geolitologica, geomorfologica con elementi podologici;
3.0: carta idrogeologica e di vulnerabilità degli acquiferi;
4.0: carta della pericolosità sismica locale (PLS);
5.0: carta dei vincoli;
6.0: carta di sintesi;
7.0.a: carta di fattibilità e delle azioni di piano;
7.0.b: carta di fattibilità e delle azioni di piano;
7.0.c: carta di fattibilità e delle azioni di piano;
relazione geologica;

PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA:

ZA1: analisi;
ZA2: azionamento acustico;
ZA3: azionamento acustico;
ZA4: azionamento acustico;
ZA5: azionamento acustico;
relazione illustrativa;
modulistica;
norme tecniche di attuazione.



Accertato che la documentazione del Piano di Governo del Territorio depositata alla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;

e valutati i seguenti elementi:

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

- l'art. 21, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i., dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;
- l'art. 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

Destinazione territoriale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Vernate (indicata nelle relative cartografie del Piano)

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	30 bis	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	--------	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

<p>Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Vernate</p>	<p>articolazione del territorio:</p> <p>- "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a.), "Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo - produttive,</p>
--	---

assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco (...)."

ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:

- **“zone di interesse naturalistico” (art. 31, n.t.a.)**, “(...) zone aventi prevalente interesse naturalistico, comprese nel **perimetro del parco naturale (art. 1, n.t.a.)** costituite da aree che evidenzino notevoli potenzialità di ripresa ed espansione delle formazioni naturali (...) l'obiettivo di favorire la massima espressione delle potenzialità naturali, sia sotto il profilo vegetazionale, sia sotto il profilo faunistico, è prevalente rispetto all'esercizio economico dell'agricoltura (...) gli interventi, ammessi dalle norme dei territori in cui le zone ricadono, devono conseguentemente tendere alla conservazione della vegetazione ed a favorire l'evoluzione verso condizioni di elevata naturalità, favorendo la diffusione delle specie tipiche locali (...).”

- **“zone di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a.)**, “(...) comprendenti aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; fanno parte di tale zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati (...). In questa zona si privilegiano “interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione (...).”

elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:

- **“Nuclei rurali di interesse paesistico e nuclei di grande valore storico monumentale” (art. 38, n.t.a.)**, “(...) nuclei formati da più complessi agricoli contigui, costituenti, anche per la presenza di chiese, castelli o ville, centri di riferimento storico del tessuto rurale (...) Il PTC del Parco prevede per questi nuclei il rafforzamento del ruolo di presidio territoriale, eventualmente, integrando tale ruolo con funzioni legate alla fruizione del Parco, l'attività agricola è considerata funzione qualificante; sono ritenute compatibili con la presenza di tale attività o ad essa complementari le destinazioni residenziali, socio-ricreative, turistiche culturali e socio-assistenziali e le funzioni connesse con l'esercizio di arti e mestieri (...).”

- **“Emergenze storico-architettoniche e Manufatti della storia agraria” (art. 40, n.t.a.)**, “(...) oltre alla tutela del valore intrinseco del bene, il Piano persegue l'obiettivo di valorizzare la funzione sociale connessa all'accessibilità, alla conoscenza e, ove possibile, alla fruizione dei luoghi e dei beni (...) ogni intervento deve essere effettuato nel rispetto dei caratteri architettonici degli edifici e dell'ambiente del parco, sia nella scelta delle soluzioni tipologiche e morfologiche e dei materiali da costruzione, sia nella progettazione ed utilizzazione degli spazi aperti (...).”

- **“fontanili e zone umide” (art. 41, n.t.a.)**, “I fontanili attivi esistenti e gli ambiti vegetazionali e idrogeologici connessi agli stessi e alle relative aste costituiscono zone umide il cui ecosistema complesso è contemporaneamente di alto valore naturalistico e ambientale, funzionale agli usi agricoli e tipico del paesaggio della pianura irrigua. Essi costituiscono perciò aree da sottoporre a forme di gestione finalizzate sia alla tutela del bene, sia allo studio, sia alla fruizione.

(...) Entro una fascia minima di m. 10 dal limite della incisione morfologica della

	<p><i>testa e lungo l'asta del fontanile, almeno per il primo tratto di derivazione di m. 200, deve essere mantenuta la vegetazione spontanea ed eventualmente deve essere sostituita con vegetazione autoctona; in questa fascia possono essere realizzati (...) esclusivamente percorsi pedonali nel massimo rispetto delle caratteristiche ambientali dei siti.</i></p> <p><i>(...) L'ambito dei fontanili e le relative aree di rispetto, per le quali è vietata ogni opera di trasformazione, sono definiti transitoriamente da una fascia non inferiore a m. 50 misurati dall'orlo della testa (...)</i>".</p> <p>- "Navigli e corsi d'acqua" (art. 42, n.t.a.), <i>"Il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal canale Muzza, dal Ticinello, dal canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco (...).</i></p> <p><i>Il PTC del parco sottopone a conservazione attiva alcuni corsi d'acqua minori (derivatori dei navigli o rogge da fontanili) (...) per le particolari qualità paesistiche dello stesso corso d'acqua o dei territori attraversati; per questi elementi sono in particolar modo tutelati i tracciati storici, la naturalità delle sponde, i manufatti di derivazione o di superamento, i ponti; sono comunque escluse le opere di copertura, di intubamento, di rettifica o di impermeabilizzazione degli alvei".</i></p> <p>Ai sensi del comma 4, è vietata l'edificazione nella fascia di m. 100 dalle sponde di Navigli e canali.</p> <p>- "percorsi di interesse storico-paesistico" (art. 43, n.t.a.), <i>"(...) i percorsi di origine storica o di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del parco, (...) sono parte strutturante del sistema della fruizione del Parco".</i></p> <p>- "marcite e prati marcitori" (art. 44, n.t.a.), <i>"Tutte le marcite e i prati marcitori del parco sono tutelati in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario ed anche per la loro importanza sotto il profilo naturalistico (...)"</i>.</p>
--	---

2. DOCUMENTO DI PIANO

L'articolo 8 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., circoscrive i compiti del Documento di Piano: definire il quadro ricognitivo programmatico e pianificatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, il quadro conoscitivo del territorio comunale, l'assetto geologico, idrogeologico e sismico e, sulla base di questi elementi, gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione con valore strategico, determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, le politiche di intervento in relazione alle risorse economiche attivabili, gli ambiti di trasformazione prioritari.

* * *

Quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale

La relazione del Documento di Piano dedica parte della trattazione al quadro programmatico e pianificatorio di riferimento per la pianificazione comunale, ovvero all'indicazione degli atti di programmazione sovralocale di indirizzo e orientamento delle scelte nel processo di determinazione del Piano di Governo del Territorio, e precisamente: al **Piano Territoriale Regionale (PTR)** e relativo **Piano Paesistico Regionale**, al **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**, al **Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC)**.

Rispetto al tema del Parco Agricolo Sud Milano, il paragrafo dedicato richiama la legge istitutiva del Parco stesso, legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 (ora confluita nel testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi – legge regionale 16 luglio 2007, n. 16), nonché le disposizioni di tutela contenute nel relativo strumento sovraordinato del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818.

In relazione alla ripartizione generale dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché agli ambiti ed elementi di tutela presenti, si ritiene opportuno integrare la sezione del Parco con l'articolo mancante (art. 44 "marcite e prati marcitori") eliminando invece l'art. 39 "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico", erroneamente incluso.

Nella medesima sezione si rileva la presenza del richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Obiettivi strategici e previsioni di piano

Il Documento di Piano sintetizza gli obiettivi strategici che l'Amministrazione comunale intende perseguire attraverso lo strumento urbanistico: la qualità ambientale diffusa, la valorizzazione paesaggistica, la promozione dell'agricoltura, il recupero del patrimonio edilizio esistente, il contenimento del consumo di suolo, risposte qualitative al fabbisogno abitativo, qualificazione del sistema produttivo, miglioramento dei collegamenti all'interno del comune, promozione della mobilità ciclopedonale, sviluppo del sistema dei servizi, riduzione del consumo di acqua potabile, riduzione dei consumi di energia.

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, gli indirizzi sono orientati alla tutela degli elementi di valore ambientale, e prevedono in particolare: la conservazione e valorizzazione dell'oasi di "Pasturago", il potenziamento della rete ecologica e l'incremento della biodiversità, la tutela del paesaggio agrario, la conservazione del carattere agricolo tradizionale dei luoghi, la salvaguardia e la valorizzazione dell'attività agricola, la promozione della multifunzionalità, il recupero dei nuclei rurali dismessi, la valorizzazione della rete idrica minore, la conservazione delle cascine e dei beni d'interesse storico e architettonico, la fruizione dei luoghi attraverso lo sviluppo della rete ciclo-pedonale esistente.

Il quadro strategico del Documento di Piano è sintetizzato nella tavola "sintesi delle previsioni urbanistiche" (tav. A 22) in cui vengono individuate le scelte strategiche che l'Amministrazione di Vernate intende implementare attraverso il nuovo strumento urbanistico comunale.

L'elaborato citato individua i territori ricompresi nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, e all'interno di essi, indica in particolare le previsioni viabilistiche di livello comunale, le "proposte di aree di trasformazione nel parco Agricolo Sud Milano", gli "insediamenti su complessi esistenti nel Parco Agricolo Sud Milano", descritti di seguito.

Sistema infrastrutturale e della mobilità

Considerando esclusivamente i territori di Vernate ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, si rilevano tre previsioni viabilistiche di livello comunale, che coinvolgono i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) destinati, per loro natura, all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

Nella redazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, il comma 2, lettera a) dell'art. 25 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco precisa che devono essere conservate, nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando che interventi per nuove infrastrutture comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.

Le previsioni infrastrutturali sono così sintetizzabili:

- 1) Nuova rotatoria e viabilità connessa poste a sud del Ticinello nella "zona di interesse naturalistico" di Pasturago (art. 31, n.t.a.) ricompresa, per la sua totalità, all'interno del perimetro di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a.). In questo ambito di tutela, il Piano Territoriale di

Coordinamento del Parco precisa che gli interventi devono essere orientati alla conservazione della vegetazione favorendo condizioni di elevata naturalità e la diffusione delle specie tipiche locali. Per questo motivo, si richiede di stralciare le previsioni dagli elaborati del Piano di Governo del Territorio non ritenendole conformi.

- 2) Nuovo tratto stradale di collegamento tra la frazione di Moncucco e la SP 163 "Binasco-Vernate" in corrispondenza di "cascina Resta". Il nuovo tratto stradale, posizionandosi su un sedime di una strada vicinale esistente e non comportando, quindi, frammentazione di fondi agricoli è ritenuta ammissibile.
- 3) Variante del tracciato della SP 163 "Binasco-Vernate" con inserimento di rotatoria in corrispondenza del centro abitato di Vernate e riqualificazione di parte dell'asse stradale con affiancamento di un percorso ciclo-pedonale. La strada provinciale interessata dall'intervento è indicata dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco come "percorso di interesse storico-paesistico" di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del Parco. Gli interventi previsti si ritengono ammissibili; rispetto al tratto che andrà a configurarsi quale tangenziale del nucleo di Vernate si richiama la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 38 del 11/11/2010 con cui veniva espresso parere favorevole.

In linea generale, le previsioni viabilistiche all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, ove ammissibili, dovranno garantire la compatibilità ambientale degli interventi prevedendo opportune misure mitigative atte ad inserire armonicamente le opere nel paesaggio agrario tipico del Parco. Le previsioni dovranno inoltre considerare le esigenze di tutela ambientale-paesistica dei territori del Parco, nonché di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola. Per non determinare pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole presenti, dovrà essere garantita la continuità e l'efficienza della rete irrigua conservandone i caratteri di naturalità.

Sistema insediativo

Nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, l'Amministrazione comunale prevede diverse "proposte di aree di trasformazione nel Parco Agricolo Sud Milano". Per ogni ambito di trasformazione, l'elaborato "Schede aree di trasformazione" del Documento di Piano include la sintesi di ogni previsione con la localizzazione dell'intervento, gli obiettivi, gli indirizzi progettuali e le disposizioni attuative.

Di seguito si elencano le aree di trasformazione proposte ritenute non conformi ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano:

- area 19a (108.111 mq) – Pasturago: destinata a funzioni industriali-artigianali (art. 25, n.t.a. PTC);
area 19b (99.932 mq) – Pasturago: destinata a funzioni industriali-artigianali (artt. 25-34 n.t.a. PTC).
- area 17 (11.681 mq) – Cascina Boschetto: destinata a funzioni residenziali (artt. 25-34-42, n.t.a. PTC);

Con riferimento a tali proposte dovrà essere stralciato qualsiasi riferimento cartografico, normativo e descrittivo indicato negli elaborati del Piano di Governo del Territorio.

In relazione alle aree 19a e 19b, si osserva l'eccessiva dimensione delle aree industriali previste che si configurerebbe quale raddoppiamento del comparto industriale esistente. Tale previsione è ritenuta incompatibile con le caratteristiche unitarie del paesaggio agrario esistente.

In relazione all'area 17, si osserva l'inclusione della stessa nella fascia di 100 m. di inedificabilità del Ticinello, di cui all'art. 42, comma 4, del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Di seguito si elencano le aree di trasformazione proposte nel Parco Agricolo Sud Milano non conformi che potranno essere valutate esclusivamente nell'ambito della variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, ormai avviata.

- area 16a (31.029 mq) – Pasturago: destinata a funzioni residenziali (art. 25, n.t.a. PTC);
area 16b (23.970 mq) – Pasturago: destinata a parco e funzioni creative (art. 25, n.t.a. PTC);

- area 18 (20.887 mq) – Merlate: destinata a funzioni industriali-artigianali (art. 25, n.t.a. PTC).

Rispetto a tali proposte, si richiede tuttavia di stralciare qualsiasi riferimento cartografico e normativo contenuto nel Piano di Governo del Territorio; le proposte potranno essere mantenute esclusivamente nella relazione del Documento di Piano quale volontà strategica dell'Amministrazione comunale di Vernate.

All'interno del perimetro del Parco il Documento di Piano prevede, inoltre, alcuni "interventi su complessi esistenti nel Parco Agricolo Sud Milano", e precisamente:

- n. 5 - (6.517 mq) – Merlate: ristrutturazione e trasformazione d'uso di un capannone artigianale esistente da destinare a funzioni commerciali per la vendita diretta di prodotti agricoli locali (art. 25, n.t.a. PTC Parco);
- n. 6 (4.201 mq) – Merlate: recupero di una parte del "nucleo rurale di interesse paesistico" di Merlate da destinare a funzioni residenziali (art. 38, n.t.a. PTC Parco);
- n. 7 (5.476 mq) – Cascina Resta: recupero dell'insediamento rurale da destinare a funzioni residenziali (art. 25, n.t.a. PTC Parco). La realizzazione dell'intervento è vincolata alla realizzazione del nuovo collegamento con la frazione di Moncuoco e all'adeguamento della SP 163 "Binasco-Vernate" con realizzazione della pista ciclabile (art. 43, n.t.a. PTC Parco).

Tali previsioni, in linea generale, si ritengono ammissibili. Dovranno comunque essere concordate con l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano le modalità di intervento da attuare prevedendo eventuali spazi per servizi a carattere fruitivo.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione collocati a margine dell'edificato esistente in adiacenza ai territori agricoli del Parco ed, in particolare, ad ambiti di particolare rilevanza naturalistica, si richiede che gli stessi prevedano opportune misure mitigative, al fine di configurarsi anche come ambiti di ricomposizione dei margini urbani. Particolare attenzione dovrà essere posta all'ambito di trasformazione posto in vicinanza alla "zona di interesse naturalistico" di Pasturago (art. 31, n.t.a.).

Entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano sorgono due nuclei rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo: il "nucleo rurale di interesse paesistico" di Merlate e il "nucleo di grande valore storico monumentale" di Coazzano (art. 38, n.t.a.). Entrambi i nuclei dovranno essere perimetrati negli elaborati del Documento di Piano in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

La tavola "carta dei vincoli" (tav. A.20), oltre al territorio del Parco Agricolo Sud Milano e ai principali ambiti ed elementi costituenti il sistema paesistico ambientale, indica le limitazioni d'uso del territorio derivanti dalle disposizioni normative, dai piani sovraordinati e studi di settore; sono evidenziati le fasce di rispetto delle infrastrutture tecnologiche, stradali, i vincoli igienico sanitari.

L'elaborato cartografico individua, inoltre, i fontanili attivi e non attivi esistenti, senza tuttavia indicarne la fascia di rispetto di 50 m misurata dall'orlo della testa e delle relative aste ai sensi dell'art. 41 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, che andranno integrate.

3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

* * *

Ciascun servizio è stato catalogato e individuato cartograficamente (tav. B.3), al fine di mostrare il sistema dei servizi esistenti.

Le tavole B4a e B4b "azzonamento" contengono, invece, le indicazioni progettuali del Piano dei Servizi.

Nelle tavole citate sono individuate le aree destinate a servizi pubblici, già previste nel Piano Regolatore Generale e che vengono generalmente confermate (ad eccezione delle aree per le quali il Piano di Governo del Territorio prevede una trasformazione di carattere residenziale).

Le aree previste a servizio ricomprese nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano riguardano nello specifico due aree tecnologiche, di ampliamento dei cimiteri di Moncucco e Coazzano, e il parcheggio annesso allo stesso cimitero di Coazzano.

I servizi sopraindicati sono inclusi nei "territori agricoli di cintura metropolitana" del Parco (art. 25, n.t.a. PTC), territori che per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

Rispetto ai contenuti normativi del citato articolo, si ritengono ammissibili le previsioni; al fine di verificare la piena compatibilità degli interventi, occorrerà tuttavia subordinare le previsioni a Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA) di cui all'art. 14 delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. La DCA, redatta sulla base di uno studio interdisciplinare da professionisti esperti in materia ambientale, dovrà individuare e valutare gli effetti negativi che gli interventi potrebbero determinare sull'ambiente nonché descrivere le misure per evitare o ridurre al minimo e compensare tali effetti.

All'interno dei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, i medesimi elaborati cartografici confermano i tracciati viabilistici indicati nel Documento di Piano, precedentemente descritti, ovvero:

- la nuova rotatoria e viabilità connessa poste a sud del Ticinello nella "zona di interesse naturalistico" di Pasturago (art. 31, n.t.a.) ricompresa, per la sua totalità, all'interno del perimetro di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a.) e di cui si è chiesto già lo stralcio nel Documento di Piano, che viene confermato.
- il nuovo tratto stradale di collegamento tra la frazione di Moncucco e la SP 163 "Binasco-Vernate" in adiacenza a "cascina Resta" ritenuto ammissibile.
- la variante del tracciato della SP 163 "Binasco-Vernate" con inserimento di rotatoria in corrispondenza del centro abitato di Vernate e riqualificazione di parte dell'asse stradale con affiancamento di un percorso ciclo-pedonale. La strada provinciale interessata dall'intervento è indicata dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco come "percorso di interesse storico-paesistico" di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del Parco. Gli interventi previsti si ritengono ammissibili; rispetto al nuovo tratto stradale si richiama la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 38 del 11/11/2010 con cui veniva espresso parere favorevole.

Attenzione particolare è dedicata al tema dei percorsi ciclabili; sono previsti nuovi tratti a completamento della rete esistente, al fine di rendere maggiormente accessibili i servizi esistenti e consentire la fruizione del paesaggio del Parco Agricolo Sud Milano.

In fase di definizione progettuale degli interventi proposti dovranno essere verificate e concordate con il Parco le modalità di intervento previste, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale.

Parte del Piano dei Servizi è dedicato alle norme tecniche di attuazione. Al fine di una maggior comprensibilità dell'apparato normativo, si richiede di aggiungere un articolo rivolto alla disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, secondo i contenuti dello strumento urbanistico sovraordinato del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso, ed alcune precisazioni indicate nella tabella delle "misure correttive prescrittive" riportata di seguito.

4. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le

prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico-ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

* * *

All'interno delle aree tutelate del Parco Agricolo Sud Milano, le tavole di "azzonamento" (tav. C.2a, C.2b) confermano le previsioni infrastrutturali, di nuovi servizi, le aree di trasformazione inclusi nel Documento di Piano e nel Piano dei Servizi, precedentemente descritti. Anche nel Piano delle Regole dovranno essere stralciate le previsioni della rotatoria e relativa viabilità annessa – inclusa nella **zona di interesse naturalistico** della zona umida di Pasturago (art. 31, n.t.a. PTC) e ricompresa a sua volta nel perimetro di parco naturale (art. 1, n.t.a. PTC) – e le aree di trasformazioni.

In relazione agli interventi relativi agli insediamenti inclusi nel territorio del Parco, in linea generale, dovrà essere assicurata la coerenza delle previsioni del Piano di Governo del Territorio rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso ammessi dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica, anche attraverso la rispondenza delle rispettive disposizioni regolamentari e rappresentazioni cartografiche.

Si precisa comunque che le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 25 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, per la disciplina degli "interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola" di "trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali" e per "gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli".

Si precisa, poi, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica dei presupposti e delle condizioni stabilite dall'art. 25 delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici del medesimo.

Rispetto agli insediamenti rurali tutelati dal Parco Agricolo Sud Milano, il Piano delle Regole (tav. C.5 "rilevanza paesistica: beni costitutivi del paesaggio") non individua il "nucleo rurale di interesse paesistico" di Merlate e il "nucleo di grande valore storico monumentale" di Coazzano; tali indicazioni dovranno essere integrate in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Gli interventi relativi ai citati nuclei rurali dovranno essere conformi, altresì, a quanto indicato dall'art. 38 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovrà comunque essere concordata con il Parco stesso la modalità di intervento prevista in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico. La scelta delle essenze dovrà essere orientata all'uso di specie autoctone del Parco stesso, salvaguardando la vegetazione esistente.

Nell'apparato normativo si ritiene necessario includere alcune precisazioni meglio specificate nella tabella delle "Misure correttive e prescrittive" riportata di seguito.

Gli elaborati di Piano di Governo del Territorio non sempre riportano il territorio del Parco Agricolo Sud Milano la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818.

Questo elemento comporta una difficoltà di lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico Piano sovraordinato e le cui

previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco. Per questi motivi si ritiene necessario l'inserimento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano in tutte le tavole del Piano di Governo del Territorio, utilizzando un segno grafico visibile.

5. Considerazioni ulteriori e conclusive

In generale, dovranno essere apportate alcune modifiche, a livello grafico e normativo, per rendere conformi gli atti del Piano di Governo del Territorio ai contenuti del Piano Territoriale Coordinamento del Parco. In alcuni elaborati cartografici, dovranno essere puntualizzate alcune incompletezze e rettificare le discordanze; a livello normativo, dovranno essere apportate alcune integrazioni e sostituzioni. Al fine di assicurare la conformità del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco si richiede, quindi, di apporre i correttivi indicati, di seguito, nella tabella delle "Misure correttive prescrittive".

Esaminati i contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vernate in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio – nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco,

PROPONE

di esprimere parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di Vernate, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 3/12/2010, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni

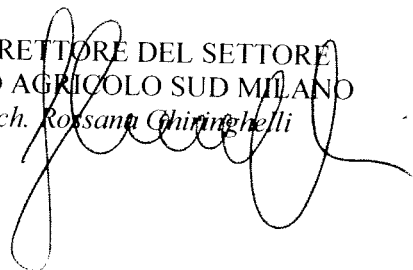
MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE	
DOCUMENTO DI PIANO	
Relazione	- In relazione alla ripartizione generale dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché agli ambiti ed elementi di tutela presenti contenuti nello strumento vigente del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, integrare la sezione riferita alla pianificazione sovracomunale del Parco con l'articolo mancante (art. 44 "marcite e prati marcitori") e di eliminare l'art. 39 "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico", erroneamente incluso.
Elaborati cartografici	<p>nelle tavole del Documento di Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stralciare tutte le "proposte di aree di trasformazione nel Parco Agricolo Sud Milano" riconducendole a "Parco Agricolo Sud Milano" o alla relativa "zona di tutela e valorizzazione paesaggistica" di riferimento in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso. - stralciare la previsione viabilistica (nuova rotonda e tratto stradale connesso) posta a sud del Ticinello nella "zona di interesse naturalistico" della zona umida di Pasturago (art. 31, n.t.a.) ricompresa, per la sua totalità, all'interno del perimetro di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a.), in quanto non conforme ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. <p>nella tavola A.20 "Carta dei vincoli":</p> <ul style="list-style-type: none"> - indicare la fascia di 50 m dei fontanili esistenti, misurata dall'orlo della testa, e le

	<p>relative aste, ai sensi dell'art. 41 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</p> <p>nella tavola A.22 "Sintesi delle previsioni urbanistiche":</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricondurre le aree ricomprese nel Parco indicate come "territorio urbano consolidato" secondo le diverse declinazioni, a "Parco Agricolo Sud Milano", o alla relativa "zona di tutela e valorizzazione paesaggistica" di riferimento in quanto, così indicate, paiono esterne ad esso. - indicare nell'elaborato la proposta di parco naturale di Pasturago, in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e con la voce contenuta in legenda. - utilizzare un segno grafico differente per indicare la nuova viabilità in quanto nell'elaborato sono presenti segni simili che si riferiscono ad altri oggetti. - indicare il "nucleo rurale di interesse paesistico" di Merlate e il "nucleo di grande valore storico monumentale" di Coazzano (art. 38, n.t.a.) perimetrandoli in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.
Norme di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - All'art. 7 "Individuazione di aree ed interventi di trasformazione e riqualificazione e partecipazione alla realizzazione della città pubblica", al comma 2, eliminare la lettera g) "proposte di aree di trasformazione nel Parco Agricolo Sud Milano".
PIANO DEI SERVIZI	
Norme di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - aggiungere il seguente art. 13 per la disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano: "All'interno del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo Piano Territoriale di Coordinamento. Gli interventi in modificazione dello stato dei luoghi, ove conformi alle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, ricadenti nel Parco stesso, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica".
Elaborati cartografici	<p>nelle tavole del Piano dei Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stralciare la previsione viabilistica (nuova rotatoria e tratto stradale connesso) posta a sud del Ticinello nella "zona di interesse naturalistico" della zona umida di Pasturago (art. 31, n.t.a.) ricompresa, per la sua totalità, all'interno del perimetro di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a.), in quanto non conforme ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.
PIANO DELLE REGOLE	
Norme di attuazione	<p>TITOLO I IL NORME GENERALI</p> <p>All'art. 5 "Disciplina delle destinazioni d'uso": eliminare la colonna "edifici non agricoli nel Parco sud" in quanto le destinazioni d'uso ammissibili variano in base alle tutele presenti.</p> <p>TITOLO III A) IL TERRITORIO COSTRUITO</p> <p>All'art. 22 "Edifici industriali e artigianali esistenti compresi nel perimetro del Parco Sud":</p> <ul style="list-style-type: none"> - stralciare il comma 1; - al comma 2, dopo "le strutture di cui al.." sostituire "precedente comma 1" con la seguente: "presente articolo"; - alla fine del comma 2, eliminare la seguente frase: "Queste ultime sono ammesse nel limite di 600 mq di superficie di vendita; sono consentiti limiti superiori nel caso della

	<p>creazione di ambiti di mercato per la vendita di prodotti locali come disciplinato al Titolo IV delle presenti norme”.</p> <p>- al comma 3, dopo “Sugli edifici esistenti...” inserire la seguente: “alla data di adozione del PTC del Parco Agricolo Sud Milano”</p> <p>TITOLO III B) AREE AGRICOLE, AREE DI TUTELA, AREE E FASCE DI RISPETTO</p> <p>- All’art. 26 “Aree agricole E1 – Territori agricoli di cintura metropolitana del Parco Agricolo Sud Milano: sostituire il comma 2 con il seguente testo di raccordo normativo: “All’interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.</p> <p><i>Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irraggio tipico del Parco Agricolo Sud Milano.</i></p> <p><i>Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.</i></p> <p><i>Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all’uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.</i></p> <p><i>All’edificato diverso dall’agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo”.</i></p> <p>TITOLO IV NORME PER IL COMMERCIO E PRESCRIZIONI PARTICOLARI</p> <p>- All’art. 37 “Norme speciali per i distributori di carburante”, all’inizio dell’articolo, inserire la seguente: “Con l’esclusione dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano..”</p>
<p>Elaborati cartografici</p>	<p>nelle tavole del Piano delle Regole:</p> <p>- indicare il “nucleo rurale di interesse paesistico” di Merlate, il “nucleo di grande valore storico monumentale” di Coazzano (art. 38, n.t.a. PTC) nonché le “Emergenze storico-architettoniche e Manufatti della storia agraria” (art. 40, n.t.a.), in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</p> <p>- stralciare tutte le “proposte di aree di trasformazione nel Parco Agricolo Sud Milano” riconducendole ad “Aree agricole E1 – territori agricoli di cintura metropolitana del Parco Agricolo Sud Milano” o ad “Aree agricole E2 – zona di tutela e valorizzazione paesaggistica” in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso.</p> <p>- stralciare la previsione viabilistica (nuova rotatoria e tratto stradale connesso) posta a sud del Ticinello nella “zona di interesse naturalistico” della zona umida di Pasturago (art. 31, n.t.a.) ricompresa, per la sua totalità, all’interno del perimetro di “proposta di parco naturale” (art. 1, n.t.a.), in quanto non conforme ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</p> <p>- ricondurre le aree ricomprese nel Parco indicate come “edifici industriali e artigianali esistenti compresi nel perimetro del Parco Sud” ed “aree a servizi” ad “Aree agricole E1 – territori agricoli di cintura metropolitana del Parco Agricolo Sud Milano” o ad</p>

	<p><i>"Aree agricole E2 – zona di tutela e valorizzazione paesaggistica"</i> in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso.</p>
<p>- Riportare in tutte le tavole del PGT il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano – approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000 – utilizzando un segno grafico visibile.</p>	
<p>- Eliminare qualsiasi riferimento normativo e cartografico incluso negli elaborati del Piano di Governo del Territorio riferito alla previsione di <i>"proposte di aree di trasformazione nel Parco Agricolo Sud Milano"</i> riconducendo le aree interessate a <i>"Parco Agricolo Sud Milano"</i>. Mantenere l'indicazione strategica delle proposte di trasformazione unicamente nella relazione del Documento di Piano, escludendo dalla trattazione le aree 19a e 19b destinate a funzioni industriali-artigianali nonché l'area 17 di Cascina Boschetto a destinazione residenziale che andranno stralciate, invece, da tutti gli elaborati.</p>	
<p>- Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano in seguito alle modifiche apportate.</p>	

IL DIRETTORE DEL SETTORE
 PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli



Referente istruttoria
 Dott.ssa Chiara Ferrari

